

IL 25 APRILE DEI GIOVANI ITALIANI 75 ANNI DOPO

Mesi fa, prima di questa terribile emergenza, in occasione della visita del Prefetto a Castelplanio era stato tangibile percepire (con una certa meraviglia e commozione per tutti i presenti) il senso forte di appartenenza ad una storia collettiva e ad una identità italiana dimostrato dai nostri studenti.

Ricordo in modo indelebile quelle mani, di colore diverso, sul petto sulle note dell'inno italiano intonato con orgoglio e vera partecipazione.

A distanza di tempo, oggi, l'intera comunità scolastica, si unisce idealmente alla commemorazione del 25 aprile proprio attraverso le parole toccanti e significative dei nostri tre mini-sindaci, che ho il piacere di condividere con questo mezzo.

La forma di resistenza collettiva contro l'epidemia che tutta la nazione sta sperimentando ha sollecitato nel profondo i pensieri che da essi sono scaturiti genuinamente, senza retorica e senza inutili formalismi.

Evidentemente lo sforzo odierno di tante persone nella sanità, nel volontariato, nell'assistenza ma anche nella scuola ricorda da vicino il sacrificio di tanti italiani per la sospirata libertà sperimentato 75 anni fa, e da quegli esempi, evidentemente, i nostri ragazzi dimostrano di trarre ancora un insuperato e vivo modello di impegno per il Bene comune e per i valori fondanti della democrazia.

Sento di esprimere riconoscenza, oltre che a questi meravigliosi ragazzi, ai Sindaci che hanno voluto essere accompagnati dai loro giovani emuli in questa ricorrenza, ma anche ai docenti che hanno saputo coltivare l'alto senso civico, la consapevolezza del valore della libertà e della memoria storica che dalle loro parole, senza timore di ambiguità, promanano.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Patrizia Leoni